

ASS-INCONF-VERTICE-2025

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' (d.lgs. n. 39 del 2013) - INCARICHI DI VERTICE

Dichiarazione

Il/la sottoscritto/a

Nome *	PAOLO
Cognome *	FERRECCHI
con riferimento all'incarico	
Tipologia incarico *	Direttore di Agenzia con personalità giuridica
Denominazione della struttura apicale *	AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARPAE)

valendomi delle disposizioni di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, presa visione dell'allegata informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del d.p.r. n. 445 del 2000;
 - della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39 del 2013 e dei relativi contratti (art. 17 del medesimo decreto);
 - che la dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al sopracitato decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità (art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 del 2013);
 - dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39 del 2013;
- sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

Assenza cause di inconferibilità

*	<input checked="" type="checkbox"/> di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale [1] (art. 3, comma 1, lett. a, del d.lgs. n. 39 del 2013);
*	<input checked="" type="checkbox"/> di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. a, del medesimo decreto): <ul style="list-style-type: none"> • nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna; • nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di un Consiglio provinciale o di una Giunta di una provincia o di un comune emiliano-romagnoli con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;

- nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel punto precedente;

- * di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. a, del medesimo decreto) nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di un consiglio di comuni emiliano-romagnoli con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;

Assenza cause di incompatibilità [3]

- * di non svolgere o mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati [4] dalla Regione Emilia-Romagna che conferisce il presente incarico, nel caso in cui l'incarico ricoperto comporti poteri di vigilanza o controllo (art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 39 del 2013);

- * di non esercitare in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna che conferisce il presente incarico (art. 9, comma 2, del medesimo decreto);

- * di non ricoprire le seguenti cariche:
 - Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 12, comma 2, del medesimo decreto);
 - componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 3, lett. a), del medesimo decreto);
 - componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune emiliano-romagnoli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione (art. 12, comma 3, lett. b), del medesimo decreto);
 - presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia-Romagna (art. 12, co. 3, lett. c), del medesimo decreto).

Il/la sottoscritto/a, infine,

SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente ogni modifica delle situazioni dichiarate.

ATTESTA la veridicità delle informazioni riportate nell'Allegato (*non oggetto di pubblicazione*).

[1] Articolo 314 - Peculato; Articolo 314-bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili); Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione di erogazioni pubbliche; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni pubbliche; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità; Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 321 - Pene per il corruttore; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

[2] Tale disposizione prevede che fino al 31 dicembre 2024 i divieti di cui all'art.7, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013 non si applicano al caso indicato nella dichiarazione. Sono fatti salvi diversi termini temporali eventualmente fissati in futuri interventi normativi.

[3] *“Le disposizioni di cui all'articolo 9 del presente decreto non si applicano agli incarichi presso le Società che emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e agli incarichi presso le loro controllate”* (art. 22 comma 3 d.lgs. n. 39/2013)

[4] Per “enti di diritto privato regolati o finanziati”, si intendono, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del d.lgs. n. 39 del 2013: *“le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:*

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici”.

Per la corretta applicazione della disposizione, occorre tenere conto delle cariche e degli incarichi ricoperti in qualsiasi ente di diritto privato (società, fondazione, associazione, comitato e altro, comunque denominato e anche privo di personalità giuridica) nei cui confronti la Regione Emilia-Romagna si trovi anche in una sola delle seguenti situazioni:

1. abbia poteri di regolazione dell'attività principale dell'ente (eventualmente a seguito di provvedimenti di autorizzazione o concessione), con esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2. abbia una partecipazione minoritaria nel capitale dell'ente, ossia i soci privati detengono la partecipazione di maggioranza nell'ente;

3. finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali (contratti pubblici, concessioni ecc.).

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**

FERRECCHI PAOLO

(sottoscritto mediante identificazione informatica)